

LA CONTRADA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza CARLO FELICE 18 TORINO 10121 TO Italia
Codice Fiscale	97788510010
Numero Rea	TO 1217337
P.I.	11297250018
Capitale Sociale Euro	3.250 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	879000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C114489

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	306.242	301.690
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.240	0
Totale immobilizzazioni (B)	307.482	301.690
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	226.160	202.663
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	226.160	202.663
IV - Disponibilità liquide	30.228	49.781
Totale attivo circolante (C)	256.388	252.444
D) Ratei e risconti	8.165	1.402
Totale attivo	572.035	555.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.250	3.200
IV - Riserva legale	67.402	46.775
VI - Altre riserve	149.542	103.476
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(149.100)	68.757
Totale patrimonio netto	71.094	222.208
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	10.990	9.020
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.161	82.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	233.354	241.907
Totale debiti	362.515	324.080
E) Ratei e risconti	127.436	228
Totale passivo	572.035	555.536

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.022	325.341
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	43.590	103.784
altri	13.533	10.384
Totale altri ricavi e proventi	57.123	114.168
Totale valore della produzione	142.145	439.509
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.628	14.327
7) per servizi	130.791	236.229
8) per godimento di beni di terzi	40.897	43.420
9) per il personale		
a) salari e stipendi	60.880	31.287
b) oneri sociali	16.211	7.794
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.355	2.990
c) trattamento di fine rapporto	5.355	2.990
Totale costi per il personale	82.446	42.071
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.440	9.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.440	9.043
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.440	9.043
14) oneri diversi di gestione	9.953	11.779
Totale costi della produzione	283.155	356.869
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(141.010)	82.640
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	10
Totale proventi diversi dai precedenti	3	10
Totale altri proventi finanziari	3	10
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.958	10.688
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.958	10.688
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.955)	(10.678)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(148.965)	71.962
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.135
imposte relative a esercizi precedenti	135	70
imposte differite e anticipate	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	135	3.205
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(149.100)	68.757

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non sussistono elementi eterogenei componenti le singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto anche della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Si dà evidenza del fatto che la società nel corso dell'esercizio ha affrontato ancora un periodo di transizione dovuto ad una riconversione della propria attività progettuale, avendo

abbandonato già nel corso del 2020 l'attività dell'accoglienza di famiglie di migranti in convenzione con la Prefettura di Torino. Pertanto, nel corso del 2020 e proseguendo nel 2021, sono stati avviati progetti pensati per rispondere agli ulteriori bisogni socio educativi emersi nei tavoli di confronto con i servizi sociali territoriali quali: l'emergenza abitativa di italiani e stranieri, donne e uomini, le situazioni di famiglie disagiate, i progetti per il "Dopo di noi" e la realtà di giovani che intendono intraprendere una vita in autonomia. Inoltre si è creata un'accoglienza comunitaria con base a Riva Presso Chieri riservata alle donne, sole o con figli, che si trovino in condizione di fragilità sociale e che abbiano necessità di un periodo di accompagnamento prima di ritrovare (o in alcuni casi raggiungere per la prima volta) l'autonomia abitativa ed economica. Inoltre, nel corso del 2021 si è sviluppata per quanto riguarda la sezione B della cooperativa sociale l'attività di sartoria con la fabbricazione di indumenti e con corsi non professionali, e con la locazione di alcuni alloggi e i servizi connessi della struttura di via San Pietro 24 a Chieri (TO).

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non sussistono.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Mutualità prevalente

La Contrada Società Cooperativa Sociale ha un oggetto plurimo poiché contemporaneamente svolge, come da Statuto, le attività di "tipo A" e di "tipo B".

La Cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente di diritto ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

La mutualità prevalente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2513 del Codice civile, è evidenziata nella presente nota integrativa nella sezione dedicata.

Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

La Cooperativa, come previsto dal D. Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. La Cooperativa ottempererà alle disposizioni che saranno regolamentate in attuazione del Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 307.482.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.792.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 306.242.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni - mobili e arredi;
- altri beni - macchine ufficio elettroniche;
- altri beni - autovetture.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati strumentali	Non ammortizzato 3%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e arredi Macchine ufficio elettroniche Autovetture	15% 20% 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.240.

Esse risultano composte da:

In tale voce risultano iscritti:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	307.482
Saldo al 31/12/2020	301.690
Variazioni	5.792

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Costo	-	320.804	-	320.804
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	19.114		19.114
Valore di bilancio	0	301.690	0	301.690
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	15.992	1.240	17.232
Ammortamento dell'esercizio	-	11.440		11.440
Totale variazioni	0	4.552	1.240	5.792
Valore di fine esercizio				
Costo	-	336.796	1.240	338.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	30.554		30.554
Valore di bilancio	0	306.242	1.240	307.482

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 256.388. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.894.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 226.160.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 23.497.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	105.424	(66.732)	38.692	-
Crediti tributari	21.906	(9.551)	12.355	-
Crediti verso altri	75.333	99.780	175.113	-
Totale	202.663	23.497	226.160	-

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 38.692, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sono rappresentati da:

- crediti per ritenute subite, per euro 548;
- crediti verso l'erario per IVA, per euro 11.493;
- crediti per imposta sostitutiva TFR, per euro 14;
- crediti per ritenute verso dipendenti versate in eccesso, per euro 299.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Sono composti da:

- fornitori - anticipi e acconti versati e per note di credito da ricevere, per euro 120;
- fornitori - cauzioni commerciali per depositi cauzionali, per euro 1.250;
- acconti verso INAIL, per euro 169;
- crediti per contributi da ricevere, per euro 171.630;
- crediti verso INPS, per euro 118;
- crediti diversi, per euro 1.944.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 30.228, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -19.553.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 8.165.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.763.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 71.094 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -151.114.

Composizione del Patrimonio netto

Natura	31/12/2020	Destinazione risultato d'esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	31/12/2021
Capitale sociale	3.200	-	50	-		3.250
Riserva legale	46.775	20.627	-	-		67.402
Riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77	103.475	46.067	-	-		149.542
Altre destinazioni		2.063	-	(2.063)		-
Utile/perdita d'esercizio	68.757	(68.757)	-	-	(149.100)	(149.100)
Totale	222.207	-	50	(2.063)	(149.100)	71.094

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 5.355.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 10.990 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.970.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 362.515.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 38.435.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Saldo al 31/12/2021	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	17.000	(5.000)	12.000	-
Debiti verso banche	241.907	39.018	280.925	233.354
Acconti	900	(900)	-	-
Debiti verso fornitori	31.506	2.417	33.923	-
Debiti tributari	8.221	(2.718)	5.503	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.347	32	4.379	-
Altri debiti	20.199	5.586	25.785	-
Totale	324.080	38.435	362.515	233.354

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 12.000;

Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

I finanziamenti sono assunti al fine del conseguimento dello scopo sociale nel rispetto delle leggi vigenti e dei regolamenti.

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2020	17.000
Versamenti del periodo	-
Interessi capitalizzati	-
Prelievo	(5.000)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	12.000

Debiti verso banche

Sono rappresentati da finanziamenti in essere e da un mutuo ipotecario per l'acquisto di un immobile.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 5.503 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Sono rappresentati da:

- debiti verso l'Erario per ritenute operate sul personale dipendente e collaboratore, nonché per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, per euro 2.368;
- debiti per Irap, per euro 3.135.

Altri debiti

Sono rappresentati da:

- debiti verso il personale comprensivi degli importi per ferie maturate e non godute, per euro 20.680;
- debiti verso gli amministratori, per euro 4.289;
- debiti per interessi passivi maturati, per euro 5.104.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	68.476	65.684	65.684	296.831	362.515

Moratoria mutui e finanziamenti

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, aveva disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, poi successivamente modificato dal decreto Sostegni bis approvato nel corso del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, una moratoria per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

In relazione al finanziamento pregresso in essere, la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, aveva ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti e del mutuo fino al 31 dicembre 2021.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

Poiché la società ha deciso di sospendere le intere rate, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 30 giugno 2021 nel piano di

ammortamento residuo.

Tutti gli interessi di competenza dell'esercizio sono stati debitamente accertati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 127.436.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 127.208.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 85.022.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 57.123 di cui 43.590 per contributi in c/esercizio.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 283.155.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti comprese le sanzioni e gli interessi maturati

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si è reso necessario accantonare imposte differite o anticipate per mancanza di differenze nell'esercizio corrente che ne giustificassero la contabilizzazione sulla base del principio contabile nazionale di riferimento PC-OIC n.25.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES e IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, in termini di Unità Lavorative Anno - U.L.A., è evidenziato nel seguente prospetto:

Personale mediamente occupato	2021	2020
Unità Lavorative Anno - U.L.A.	5,34	4,76

Composizione dell'organico

Composizione dell'organico	2021	2020
Lavoratori ordinari soci	5	2
Lavoratori ordinari non soci	1	2
Collaboratori soci	-	2
Collaboratori non soci	-	-

Unità occupate		Tipologia di rapporto			
n. soci	n. non soci	subordinati a tempo indeterminato	subordinati a tempo determinato	parasubordinati	autonomi
5	1	5	1	-	-

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	49.600

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Allo scopo, si informa su quanto segue:

- garanzie reali per ipoteca, su acquisto di beni immobili, per un importo pari a euro 352.776

	Importo
Garanzie	352.776
di cui reali	352.776

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si dà atto inoltre che non si rende necessario fornire l'informativa prescritta dalle disposizioni, di cui al n. 22-bis, comma 1, dell'articolo 2427, C.C., poiché risulta preminente la qualifica di socio, rispetto a quella di amministratore, con l'ulteriore evidenza che non si tratta di operazioni "individuali" influenzabili dagli amministratori per realizzare una loro utilità, in vigenza di una disciplina che prevede, tra tanti, anche il "principio di parità di trattamento" tra soci, ai sensi dell'articolo 2516 del Codice civile.

In ogni caso, ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 /12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono manifestati fatti o eventi per i quali è stato necessario modificare i valori delle attività e delle passività afferenti l'esercizio 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

La Contrada Società cooperativa sociale è iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese in qualità di Impresa Sociale ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 112 del 3 luglio 2017.

La Cooperativa è iscritta all'Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi dell'art. 3, c.3 della L.R. n. 18/1994 e s.m. i. “Norme di attuazione della L. 381/91 Disciplina delle Cooperative sociali” con atto pubblicato nel B.U.R. n. 42 del 20 ottobre 2016.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La mutualità descritta nel prosieguo tiene conto che La Contrada Società Cooperativa sociale è una cooperativa mista di tipo A e B.

La Cooperativa rientra tra le cooperative sociali di cui alla legge 381/91. In particolare, è costituita, ai sensi dell'art. 1, primo comma, lettere a) e b) della legge 8 novembre 1991, n. 381.

Ai sensi dell'articolo 2513 comma b) del Codice civile, la mutualità prevalente relativa alla lettera a) dell'art. 1 L. 381/1998 viene evidenziata nel seguente prospetto:

Categoria	Totale	di soci	di terzi	% soci
Costo del lavoro	58.303	50.296	8.007	86,27%
Collaborazioni e prestazioni professionali	60.919	-	60.919	0,00%
Totale	119.222	50.296	68.926	42,19%

Ai sensi dell'art. 2513 comma b) del Codice civile la Cooperativa non ha rispettato la condizione di mutualità prevalente di fatto, avendo sostenuto costi del lavoro per soci e per collaboratori per euro 50.296, in misura pari al 42,19% del totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma, punto B9 del Codice Civile e delle collaborazioni, come riepilogato nella tabella sopra esposta.

La mutualità prevalente relativa alla lettera b) dell'art. 1 L. 381/1998 viene evidenziata nel seguente prospetto:

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L. 381/91 le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori (di tipo B) della Cooperativa. Al 31 dicembre 2021 La Contrada Società Cooperativa Sociale, con riferimento alle attività finalizzate all'inserimento di lavoratori svantaggiati, presenta una percentuale del 50,00%, come esplicitato qui di seguito:

- TOTALE forza lavoro: 2 persone;
- Totale lavoratori “non svantaggiati”: 1 persona;
- Totale lavoratori “svantaggiati”: 1 persona;
- Percentuale lavoratori “svantaggiati”: 50%;
- CCNL applicato: cooperative sociali.

Per il calcolo della suddetta percentuale si è fatto riferimento alla circolare Inps n. 188 del 17 giugno 1994 in cui è stato precisato che per quanto concerne il calcolo cui riferirsi per il computo del 30% dei lavoratori svantaggiati inseriti nelle cooperative sociali, si deve fare riferimento al numero complessivo dei lavoratori costituenti la base sociale, ovverosia soci e dipendenti, con esclusione dei soci volontari.

Secondo l'art. 111-septies disp. att. cod. civ. le cooperative sociali (sia di "tipo A" che di "tipo B", sia miste) che rispettino le norme di cui alla L. 381/91 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente.

La Contrada Società Cooperativa Sociale, di conseguenza, al 31/12/2021 pur non rispettando per l'attività di tipo A la condizione di mutualità prevalente di fatto, ne conserva il requisito di diritto.

Inoltre, si specifica che attualmente il requisito della mutualità prevalente di fatto per quanto riguarda l'attività di tipo A è già stato sanato riportando la percentuale dell'apporto di lavoro da parte dei soci al di sopra della soglia del 50% prevista dell'art. 2513 c.c.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Verifica in relazione alla vigilanza sugli Enti cooperativi.

La Cooperativa è stata oggetto di verifica di natura ordinaria nel corso dell'anno 2021. Le diffide emerse nel corso della suddetta ispezione sono state tutte regolarizzate come esposto nel verbale di revisione con esito positivo rilasciato dal revisore del Ministero dello Sviluppo Economico.

Soci

L'ammissione di un nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato.

La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci. Il nuovo socio versa l'importo della quota prevista dallo statuto sociale.

Non sussistono azioni preclusive o di rigetti di domande di ammissione provenienti da aspiranti soci, nel pieno rispetto della realtà operativa caratterizzata dal cosiddetto principio della "porta aperta" che contraddistingue il movimento cooperativo.

Nel corso dell'esercizio 2021 sussistono le ammissioni di numero 1 soci. La compagine sociale al 31 dicembre 2021 è composta da 9 soci, di cui 6 soci lavoratori e 3 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa ha svolto e svolge la propria attività nel rispetto dei criteri di mutualità e in ossequio allo statuto.

Di seguito si riassumono i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

- piena aderenza delle attività esercitate all'oggetto sociale;
- mantenimento dei livelli occupazionali compatibilmente con le attività economiche acquisite e riconoscimento ai soci di condizioni economiche e normative in applicazione dei CCNL di riferimento;
- promozione del movimento cooperativo.

Circa lo scambio mutualistico operato nel corso del 2021, si dà atto che rispetto allo scorso esercizio la compagine sociale è aumentata di 1 elemento.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Stante la necessità di effettuare investimenti utili al conseguimento dello scopo mutualistico, si propone di non erogare ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza circa le sovvenzioni contribuiti, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nel 2020 da pubbliche amministrazioni, si attesta quanto segue:

- non sussistono incarichi retribuiti;
- si omette la comunicazione delle misure agevolative (anche fiscali e previdenziali) ricevute e rivolte alla generalità delle imprese in quanto vantaggi non indirizzati ad una specifica realtà aziendale e che rientrano nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato;
- si omette la comunicazione di contribuiti, in genere, erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013 che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Stante quanto sopra evidenziato, si attesta quanto segue:

- non si dà atto degli aiuti di stato rivolti alla generalità delle imprese e che si riferiscono ad esempio a contributi a fondo perduto così come previsti dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, per l'emergenza Coronavirus, definito dall'articolo 3 della legge regionale n. 12 del 15 maggio 2020 "Primi interventi di sostegno per contrastare l'emergenza da Covid-19" e in qualità di vantaggi percepiti per l'azzeramento della corresponsione del primo acconto dovuto per Irap per l'esercizio 2020 per effetto di quanto previsto dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio");
- si dà atto che sono stati percepiti i seguenti contributi da enti pubblici:

Ente	Oggetto	Importo
Regione Piemonte	Bando per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di Gruppi Appartamento e Alloggi di Autonomia per persone disabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.M. 23.11.2016 (D.G.R. n. 18-6836 dell'11.5.2018 e D.D. n. 720 del 9 luglio 2018)	28.000
Comune di Torino	«PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA' DI TORINO. ACCORDO DI COLLABORAZIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE MECC. 2018 04713/019 DEL 23/10/2018 (Dicembre 2019 - Dicembre 2020)	6.100
Comune di Torino	«PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE» DELLA CITTA' DI TORINO. ACCORDO DI COLLABORAZIONE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE MECC. 2018 04713/019 DEL 23/10/2018 (Luglio 2021 - Giugno 2022)	26.040
Comune di Chieri (TO)	Ddeliberazione di giunta n. 101 del 12/05/2021 "Assegnazione contributi finanziari e altre utilità economiche in favore di progetti e /o iniziative nei settori della cultura, della promozione del territorio e delle iniziative a favore dei giovani – Bando pubblico anno 2021"	1.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -149.100 con l'utilizzo della Riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Firmato in originale digitalmente da Giacomo Paolo Ciavarella, Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il sottoscritto Giorgio Agnello iscritto all'albo dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino al n. 3160 quale professionista incaricato della Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Torino, 15 Luglio 2021